

Regolamento sui Diritti e i Doveri degli Studenti

Indice

Contratto formativo.....	pag. 2
delle Scuole Primarie.....	pag. 3
della Scuola Secondaria di Primo Grado.....	pag. 11
Premessa	pag. 13
Diritti e doveri.....	pag. 14
Sanzioni.....	pag. 15
Disposizioni finali.....	pag.18



Contratto formativo

Il patto educativo è un accordo tra le parti impegnate nell'educazione e nella formazione degli alunni: il suo scopo è rafforzare la collaborazione tra insegnanti, alunni e genitori, in modo che l'azione educativa e formativa risulti il più efficace possibile. La famiglia è infatti la prima responsabile nell'educazione dei figli, mentre la scuola primaria ha lo scopo di formare l'uomo e il cittadino, fornendo ai ragazzi una cultura di base e le competenze necessarie per accedere alle scuole superiori o per entrare nel mondo del lavoro. Scuola e famiglia devono agire concordemente nell'educare i ragazzi ai valori del rispetto, della responsabilità e dell'impegno, della collaborazione e della solidarietà; attraverso il patto educativo le parti si assumono una serie di impegni, per stabilire e condividere i criteri e i metodi usati per raggiungere il risultato voluto. La scuola primaria organizza il servizio scolastico secondo criteri di obiettività, equità e trasparenza: il patto educativo serve a stabilire e condividere questi criteri.



Contratto formativo Scuola Primaria di Albiano:

DOCENTI	ALUNNI	GENITORI
Stendiamo un progetto educativo didattico chiaro che definisca i risultati, i metodi, i criteri di valutazione e lo illustriamo ai genitori.	Abbiamo il diritto di essere gradualmente resi partecipi del disegno complessivo delle proposte didattiche.	Ci teniamo informati sulle scelte operate nel progetto educativo didattico, partecipando ad assemblee ed incontri programmati dalla Scuola.
Creiamo in classe un clima sereno, favorendo comunicazione e collaborazione.	Ci impegniamo a rispettare i compagni, gli insegnanti, il personale scolastico e l'ambiente di lavoro (salutare, ringraziare, rivolgersi alle persone con cortesia).	Poniamo attenzione ai bisogni primari del bambino (sonno, igiene personale, cibo) e ai suoi bisogni affettivi (parlare con lui, dedicargli del tempo, valorizzare le conquiste, essere attenti ad eventuali segnali di disagio).
Valorizziamo gli aspetti positivi di ciascun alunno per aiutarlo a crescere in sicurezza.	Ci impegniamo a lavorare e giocare con tutti.	Favoriamo l'autonomia personale del bambino (aiutarlo nell'organizzazione personale)
Stabiliamo con gli alunni le regole di comportamento a scuola, ne discutiamo le motivazioni e i contenuti e ci impegniamo a farle rispettare a tutti.	Rispettiamo le regole di convivenza concordate per i vari momenti scolastici (lezione, mensa, pullmino, cortile...) Ci spostiamo nello spazio scuola senza disturbare gli altri.	Ci teniamo informati sulle regole stabilite a scuola, facendone percepire il significato e l'importanza ai nostri figli, supportando l'azione educativa degli insegnanti.
Ci impegniamo a rispettare la figura e il ruolo sociale ed educativo del genitore, rispettandone convinzioni e scelte, evitando commenti inopportuni e contraddittori davanti ai bambini, instaurando un confronto diretto solo tra adulti. Siamo disponibili al dialogo, al confronto, alla collaborazione costruttivi con i genitori.	Ci impegniamo a rispettare il ruolo dei docenti, fidandoci dei loro insegnamenti e delle loro valutazioni.	Ci impegniamo a rispettare la figura e il ruolo sociale ed educativo dell'insegnante e i provvedimenti presi nei confronti dei figli, evitando commenti inopportuni e contraddittori davanti ai bambini, instaurando un confronto diretto solo tra adulti. Siamo disponibili al dialogo, al confronto, alla collaborazione costruttivi con gli insegnanti.
Aiutiamo gli alunni a trovare strategie per star bene con se stessi e con gli altri, gestendo in modo positivo i conflitti.	Ci impegniamo a comprendere caratteri e personalità diverse, cercando il dialogo ed evitando conflitti verbali e fisici.	Guidiamo i figli nella ricerca di strategie per star bene con se stessi e con gli altri a scuola, aiutandoli a sdrammatizzare i piccoli conflitti quotidiani con serenità.
Seguiamo gli alunni nel lavoro, rileviamo eventuali difficoltà di apprendimento, atteggiamenti e comportamenti inadeguati, adottando gli interventi opportuni. Concordiamo all'interno del team docente l'assegnazione dei compiti a casa.	Ci impegniamo a prestare attenzione alle consegne degli insegnanti e a chiedere eventuali spiegazioni. Ci impegniamo nelle attività a scuola e a casa, indicando le difficoltà incontrate. Portiamo a termine il lavoro nei tempi richiesti.	Seguiamo i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione dei compiti e lo studio, evitando di sostituirci a loro, comunicando eventuali difficoltà incontrate. Comuniciamo per iscritto l'eventuale mancato svolgimento dei compiti.
Consegniamo comunicazioni scritte chiare e dettagliate sulle attività scolastiche che lo richiedano e inoltriamo tempestivamente le comunicazioni provenienti dalla Direzione.	Ci informiamo sul lavoro svolto in classe durante le nostre assenze. Mostriamo ai genitori gli avvisi degli insegnanti e della Direzione.	Giustificiamo per iscritto le assenze e i ritardi. Prendiamo visione e firmiamo le comunicazioni nei tempi richiesti.
Comunichiamo l'elenco del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività scolastica.	Rispettiamo il nostro materiale, quello dei compagni, quello scolastico; lo teniamo in ordine e ci preoccupiamo di avere quanto necessario per la scuola.	Controlliamo con il bambino l'orario e lo guidiamo a preparare il materiale occorrente per le lezioni (astuccio completo, sussidi didattici, quaderni, buono pasto, ...)



Contratto formativo Scuola Primaria di Civezzano:

<p>Perché questo documento?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Perché riteniamo che la collaborazione tra insegnanti e famiglia sia indispensabile per la formazione dei bambini. • <input type="checkbox"/> Per comunicare e condividere obiettivi educativi e valori. • <input type="checkbox"/> Per chiarire e garantire il rispetto dei ruoli. • <input type="checkbox"/> Per presentare i progetti e le attività. • <input type="checkbox"/> Per avere uno strumento di confronto, di verifica e di condivisione. <p>Perché è importante collaborare?</p> <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> Per far crescere i bambini: in responsabilità attraverso l'assunzione di incarichi e lo svolgimento dei compiti assegnati; in autonomia nel gestire e portare a termine il proprio lavoro. <p>Gli alunni si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> rispettare le regole di convivenza nei vari ambienti; • <input type="checkbox"/> salutare e rispettare adulti e compagni; • <input type="checkbox"/> lavorare e giocare con tutti; • <input type="checkbox"/> ascoltare gli insegnanti e i compagni; • <input type="checkbox"/> prestare attenzione alle consegne e chiedere eventuali spiegazioni; • <input type="checkbox"/> tenere in ordine il proprio materiale e quello della classe; • <input type="checkbox"/> spostarsi nello spazio scuola senza disturbare gli altri; • <input type="checkbox"/> parlare a bassa voce; • <input type="checkbox"/> portare a termine i lavori in tempi adeguati. 	<p>Gli insegnanti si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> realizzare un clima sociale positivo nella vita quotidiana della classe per favorire il benessere e l'apprendimento del bambino; • <input type="checkbox"/> ascoltare i bambini, incoraggiandoli e facendoli riflettere; • <input type="checkbox"/> spiegare ai bambini quello che si fa e perché; • <input type="checkbox"/> rispettare i tempi di apprendimento individuali; • <input type="checkbox"/> verificare che il bambino utilizzi correttamente il diario scolastico per i compiti; • <input type="checkbox"/> organizzare forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco per favorire l'iniziativa personale, la fiducia in sé e negli altri, la collaborazione...; <input type="checkbox"/> programmare attività integrative e interventi di recupero; • <input type="checkbox"/> valutare i lavori dei bambini sottolineando i progressi e incoraggiando il miglioramento; • <input type="checkbox"/> concordare con i colleghi di classe le modalità di assegnazione dei compiti. <p>Le valutazioni avvengono su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> prove scritte e orali individuali e di gruppo; • <input type="checkbox"/> osservazione dell'impegno del miglioramento e dei comportamenti in classe e durante il gioco. 	<p>È importante che la famiglia si impegni a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <input type="checkbox"/> partecipare alla vita della scuola; • <input type="checkbox"/> ascoltare il bambino, dando valore alle sue esperienze scolastiche e a quello che impara; • <input type="checkbox"/> favorire il benessere del bambino e creare un ambiente adatto all'esecuzione dei compiti; • <input type="checkbox"/> assistere il bambino nell'esecuzione dei compiti assegnati, incoraggiandolo di fronte alle difficoltà e senza sostituirsi a lui; • <input type="checkbox"/> controllare alla sera l'orario insieme al bambino e guidarlo a predisporre nella cartella solo il materiale necessario; • <input type="checkbox"/> aiutarlo a tenere l'astuccio completo; • <input type="checkbox"/> insegnare al bambino il rispetto per gli altri (salutare...) • <input type="checkbox"/> aiutare il bambino ad essere puntuale; • <input type="checkbox"/> comunicare agli insegnanti eventuali difficoltà incontrate. • <input type="checkbox"/> far riflettere il bambino sul proprio comportamento.
--	--	--

Contratto formativo Scuola Primaria di Sereggnano:

Perché questo documento?

- Perché riteniamo che la collaborazione tra insegnanti e famiglia sia indispensabile per la formazione dei bambini;
- Per comunicare e condividere obiettivi educativi e valori;
- Per chiarire e garantire il rispetto dei ruoli;
- Per presentare i progetti e le attività;
- Per avere uno strumento di verifica e condivisione.

Perché è importante collaborare ?

- Per far crescere i bambini sia in responsabilità, attraverso l'assunzione di incarichi e lo svolgimento dei compiti assegnati, sia in autonomia, gestendo e portando a termine il proprio lavoro.

Gli alunni si impegnano a:

- Avere sempre il materiale scolastico necessario;
- Rispettare il materiale scolastico e tenere in ordine la classe;
- Tenere un tono di voce basso;
- Alzare la mano per chiedere la parola;
- Ascoltare le spiegazioni, i consigli, i richiami delle maestre;
- Non giocare o distrarsi durante le lezioni;
- Eseguire con cura i compiti assegnati;
- Non gironzolare per la classe;
- Stare seduti correttamente, evitando di dondolarsi sulle sedie;
- Rispettare il proprio turno per parlare;
- Ascoltare chi parla;
- Non farsi trascinare dai compagni;
- Non rispondere in modo maleducato alle maestre;
- Rispettare i compagni;
- Rispettare gli adulti:maestre,supplenti,cuoche, bidelli, dirigente, genitori, autisti, guide, esperti;
- “Lasciar correre” le provocazioni;
- Non mangiare gomme americane in classe;
- Non andare alla finestra;
- Indossare le pantofole prima di entrare in classe.

In ogni situazione ciascun bambino si impegna a:

- Aiutare i compagni in difficoltà;
- Non offendere o ferire i compagni dicendo brutte parole, escludendoli dal gruppo o facendoli sentire a disagio se sbagliano;
- Non ricattare nessuno e non lasciarsi ricattare;
- Rispettare gli adulti, maestre, supplenti, cuoche, bidelli, dirigente, genitori, autisti, guide, esperti.

Rimedi e sanzioni

Per tenere in considerazione le regole concordate e per non ripetere gli stessi errori, gli alunni hanno individuato dei rimedi e delle sanzioni:

i bambini possono

- chiedere scusa e fare pace;
- stare un po' di tempo in disparte a riflettere;
- non giocare durante la ricreazione;
- non partecipare ad una lezione piacevole;
- eseguire un compito in più;
- scrivere una letterina per scusarsi o fare un disegno o comunque dare un piccolo segno di comprensione dello sbaglio;
- scrivere alcune volte la regola non rispettata o una riflessione su di essa.

gli insegnanti possono

- scrivere un'annotazione ai genitori perché sappiano del comportamento sbagliato (può farlo anche l'alunno su richiesta dell'insegnante);
- in caso di comportamenti sbagliati ripetuti, convocare i genitori per discuterne assieme, per trovare una soluzione o cercare il giusto rimedio;
- in casi gravi chiedere l'intervento del/della dirigente.

Gli insegnanti si impegnano a:

- realizzare in classe un clima sociale positivo che permetta ad ogni bambino di esprimere le proprie potenzialità;
- ascoltare i bambini;
- spiegare ogni giorno quello che si fa e perché;
- rispettare i tempi di ciascuno;
- organizzare lavori di gruppo;
- mettere in atto interventi di recupero;
- valutare i bambini esprimendo incoraggiamenti nei loro confronti;
- concordare e mettere in atto delle strategie adeguate per affrontare nel modo più efficace situazioni di disagio;
- concordare con gli altri insegnanti della classe i compiti da assegnare a casa.

Le valutazioni avvengono:

- su verifiche formalizzate o no; orali e scritte, individuali o di gruppo;
- sull'osservazione dei comportamenti nelle relazioni interpersonali, in classe, nel gioco, durante le uscite.

I genitori si impegnano a:

- dare valore all'esperienza scolastica;
- partecipare alle assemblee di classe;
- ascoltare il bambino;
- controllare ogni sera l'orario e aiutare il proprio figlio a predisporre in cartella solo il materiale necessario;
- insegnare al proprio figlio il rispetto per le persone, le cose, l'ambiente;
- sollecitarlo ad usare le parole gentili (grazie, prego, per cortesia...);
- abituarlo alla puntualità;
- aiutare il proprio bambino a riflettere sui compiti assegnati (scolastici o di responsabilità) e a svolgerli con cura ed impegno.

Contratto formativo Scuola Primaria di FORNACE:

Come ogni anno, gli alunni della scuola discutono assieme agli insegnanti le regole che servono per stare bene insieme. È importante imparare e divertirsi, ma anche avere rispetto per i compagni, gli adulti e le cose. Questo contribuisce a

COSTRUIRE

UNA SCUOLA DI PACE

REGOLE PER STARE BENE IN CLASSE

- Stiamo composti e attenti, senza giocherellare.
- Collaboriamo attivamente alle lezioni.
- Lavoriamo in silenzio.
- Non disturbiamo i compagni.
- Rispettiamo chi sbaglia non facendolosentire a disagio.
- Alziamo la mano per chiedere il permesso di parlare, o di alzarci per uscire.
- Svolgiamo i nostri incarichi con responsabilità.
- Non si va ai servizi durante la prima ora e subito dopo la ricreazione, tranne in casi eccezionali.

REGOLE DEGLI SPOSTAMENTI

- Ci alziamo dal banco in modo silenzioso.
- Controlliamo il tono di voce.
- Formiamo una fila ordinata.
- Camminiamo in silenzio all'interno degli edifici.
- Sulla strada restiamo nella zona riservata ai pedoni; quando attraversiamo guardiamo bene sia a destra, che a sinistra.
- Sul pulmino rimaniamo seduti, parliamo sottovoce e seguiamo le indicazioni dell'autista.

REGOLE DELLA MENSA

- Entriamo e usciamo dalla mensa in fila.
- Mangiamo in silenzio il primo piatto.
- Parliamo poi sottovoce solo con i compagni di tavolo.
- Assaggiamo tutti i cibi che ci vengono serviti.
- Stiamo a tavola in modo educato.
- Rispettiamo il cibo.
- Andiamo ai servizi prima della mensa o durante le pause, tranne che in casi eccezionali.
- Ci alziamo in modo silenzioso e rimettiamo a posto le sedie.

REGOLE DELLA RICREAZIONE E DEI SERVIZI

- Non usciamo dal cancello o dalla recinzione.
- Rispettiamo le piante.
- Evitiamo giochi e comportamenti pericolosi.
- Chiediamo il permesso per andare ai servizi.
- Utilizziamo l'acqua, il sapone e la carta in maniera corretta.
- Mettiamoci in fila al segnale degli insegnanti.
- Ci puliamo le scarpe prima di entrare nell'edificio scolastico.
- Cerchiamo di giocare con tutti.

RISPETTO PER...

Le persone

- Cerchiamo di aiutarci a vicenda.
- Non mettiamo le mani addosso e non facciamo del male agli altri per nessun motivo.
- Se non riusciamo a confrontarci in modo corretto, chiediamo l'intervento dell'insegnante.

- Manteniamo un comportamento corretto anche a livello verbale.
- Non escludiamo nessuno dai giochi.
- Portiamo rispetto per gli adulti.

Le cose

- Rispettiamo l'ambiente e il materiale scolastico.
- Portiamo il materiale scolastico necessario.
- Chiediamo il permesso dei compagni, prima di prendere qualcosa in prestito.

CI IMPEGNIAMO

Noi alunni

- A rispettare le regole concordate.
- Ad eseguire i compiti assegnati.
- A portare il materiale scolastico richiesto.

Noi insegnanti

- A svolgere con serietà il nostro lavoro di docenti.
- Ad aiutare gli alunni nel trovare strategie per star bene con se stessi e con gli altri, risolvendo in modo positivo i conflitti.
- Ad aiutare gli alunni quando sono in difficoltà.
- A concordare fra noi i compiti da assegnare a casa.
- Ad essere disponibili con i genitori per realizzare un dialogo, un confronto, una collaborazione costruttivi.

Noi genitori

- A collaborare con gli insegnanti per trovare un punto d'incontro tra la linea educativa della famiglia e quella della scuola.
- A seguire i nostri figli nel percorso scolastico.
- A controllare sistematicamente il materiale, l'esecuzione dei compiti e le comunicazioni quotidiane.
- A riprendere il bambino anche a casa quando arriva con una nota o un castigo.

CI IMPEGNIAMO A PRENDERE I SEGUENTI RIMEDI

- Alcuni comportamenti vengono discussi in classe, confrontati con le regole concordate e si cercano delle soluzioni condivise.
- Il bambino viene aiutato a riflettere.
- Il bambino viene richiamato più volte.
- Viene dato un castigo da svolgere a casa, firmato dai genitori.
- Viene data una nota che spiega l'accaduto da firmare.

In questo lavoro di riflessione e condivisione delle regole ci si avvale del Dado della pace.

IL DADO DELLA PACE

Nelle riunioni della Commissione alla Pace è emersa l'importanza di attuare l'educazione alla pace nella vita quotidiana della classe, diventando per gli insegnanti un modo di fare scuola. Infatti calando i valori della cooperazione, della solidarietà e della pace nelle varie discipline è possibile avere una reale ricaduta sul vissuto dei bambini e creare il terreno fertile per eventuali progetti specifici.

Il dado della pace, adottato in tutte le classi, ricorda ai bambini le principali regole concordate per vivere bene in classe e diventa strumento ludico al quale ricorrere anche per risolvere conflitti.

Contratto formativo Scuola Secondaria di Primo Grado di Civezzano e Albiano:

1. PROPOSTA DI CONTRATTO FORMATIVO DA DELIBERARE AL CDC, E DA PROPORRE AGLI STUDENTI (IN CLASSE A CURA DEL COORDINATORE) E AI GENITORI (ASSEMBLEA DI INIZIO ANNO)

DOCENTI	ALUNNI	GENITORI
Si elabora un progetto educativo didattico chiaro che definisca i risultati, i metodi, i criteri di valutazione e lo si illustra ai genitori.	Hanno il diritto di essere gradualmente resi partecipi del disegno complessivo delle proposte didattiche.	Si tengono informati sulle scelte operate nel progetto educativo didattico, partecipando ad assemblee ed incontri programmati dalla Scuola.
Si cerca di creare in classe un clima sereno, favorendo comunicazione e collaborazione.	Si impegnano a rispettare i compagni, gli insegnanti, il personale scolastico e l'ambiente di lavoro (salutare, ringraziare, rivolgersi alle persone con cortesia).	Pongono attenzione ai bisogni primari del ragazzo (sonno, igiene personale, cibo) e ai suoi bisogni affettivi (parlare con lui, dedicargli del tempo, valorizzare le conquiste, essere attenti ad eventuali segnali di disagio).
Si valorizzano gli aspetti positivi di ciascun alunno per aiutarlo a crescere in sicurezza.	Si impegnano a lavorare e giocare con tutti.	Favoriscono l'autonomia personale del ragazzo (aiutarlo nell'organizzazione personale).
Si stabiliscono con gli alunni le regole di comportamento a scuola, si discutono le motivazioni e ci si impegna a farle rispettare da tutti.	Rispettano le regole di convivenza concordate per i vari momenti scolastici (lezione, mensa, pullmino, cortile...) Si spostano nello spazio scuola senza disturbare gli altri.	Si informano sulle regole stabilite a scuola, facendone percepire il significato e l'importanza ai loro figli, supportando l'azione educativa degli insegnanti.
Si è disponibili al dialogo, al confronto, alla collaborazione costruttiva con i genitori.	Si impegnano a rispettare il ruolo dei docenti, fidandosi dei loro insegnamenti e delle loro valutazioni.	Si impegnano a rispettare la figura e il ruolo sociale ed educativo dell'insegnante e i provvedimenti presi nei confronti dei figli. Sono disponibili al dialogo, al confronto, alla collaborazione costruttiva con gli insegnanti.
Si supportano gli alunni a trovare strategie per star bene con se stessi e con gli altri, gestendo in modo positivo i conflitti.	Si impegnano a comprendere caratteri e personalità diverse, cercando il dialogo ed evitando conflitti verbali e fisici.	Guidano i figli nella ricerca di strategie per star bene con se stessi e con gli altri, aiutandoli a sdrammatizzare i piccoli conflitti quotidiani con serenità.
Si seguono gli alunni nel percorso scolastico, rilevando eventuali difficoltà di apprendimento, atteggiamenti e comportamenti inadeguati, adottando gli interventi opportuni. Tenendo conto della organizzazione oraria, nel limite del possibile, si concorda nel Consiglio di Classe di evitare l'assegnazione dei compiti a casa da un giorno all'altro e di non programmare più verifiche nella medesima giornata.	Si impegnano a prestare attenzione alle consegne degli insegnanti e a chiedere eventuali spiegazioni. Si impegnano nelle attività a scuola e a casa, indicando le difficoltà incontrate. Portano a termine il lavoro nei tempi richiesti.	Seguono i figli controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione dei compiti e lo studio, comunicando eventuali difficoltà incontrate. Comunicano per iscritto l'eventuale mancato svolgimento dei compiti.
Si consegnano comunicazioni scritte chiare e dettagliate sulle attività scolastiche che lo richiedano e si inoltrano tempestivamente le comunicazioni provenienti dalla Direzione.	Si informano sul lavoro svolto in classe durante le assenze. Mostrano ai genitori gli avvisi degli insegnanti e della direzione.	Giustificano per iscritto le assenze e i ritardi. Prendono visione e firmano le comunicazioni nei tempi richiesti.
Si comunica l'elenco del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività scolastica.	Rispettano il proprio materiale, quello dei compagni, quello scolastico; si preoccupano di avere quanto necessario per la scuola.	Controllano con lo studente l'orario delle lezioni e lo aiutano a preparare il materiale occorrente per le lezioni (astuccio completo, sussidi didattici, quaderni, buono pasto, ...)



Premessa

Visti:

- Il Testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 maggio 1998 e inviato per la firma al Presidente della Repubblica;
- Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ;
- Il Regolamento interno d'Istituto, capo II, organizzazione della vita della scuola (Art. 13 – Patto educativo di corresponsabilità, Art. 14 – Norme comportamentali relative agli alunni, Art. 15 – Libri di testo/software in comodato gratuito e attrezzature, Art. 16 – Vigilanza per l'ingresso e l'uscita nei locali scolastici, Art. 17 – Mensa, Art. 18 - Regole per la fruizione della Mensa scolastica per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado, Art. 19 – Uso di laboratori, aule speciali, strutture sportive, sussidi, Art. 20 – Assenze degli alunni – permessi di entrata ed uscita in orario scolastico, Art. 21 – Rapporto scuola – famiglia: comunicazioni, assemblee e colloqui)

L'Istituto Comprensivo di Civezzano ha stabilito il seguente Regolamento per i diritti e i doveri degli studenti e le studentesse.



DIRITTO = possibilità e opportunità	DOVERE = responsabilità o obbligo
1. Ho diritto di essere ascoltato, di sentir rispettati i miei tempi e i miei spazi.	1. Ho il dovere di ascoltare quello che gli adulti e i compagni dicono.
2. Ho il diritto di essere trattato come tutti i miei compagni e le mie compagne, senza distinzione di razza, religione, capacità.	2. Ho il dovere di rispettare i miei compagni e gli adulti, qualunque sia il colore della loro pelle, la lingua che parlano, la loro religione, le loro capacità e il lavoro che svolgono nella scuola.
3. Se ho delle difficoltà, ho il diritto di essere aiutato.	3. Ho il dovere di rispettare e se posso aiutare chi ha difficoltà.
4. Ho il diritto d'imparare e di conoscere le cose che mi aiuteranno a crescere.	4. Ho il dovere di frequentare regolarmente le lezioni e di impegnarmi anche ad imparare le cose che non mi piacciono.
5. Ho il diritto di dire i miei sentimenti e quello che penso senza offendere gli altri.	5. Ho il dovere di rispettare i sentimenti e le idee degli altri.
6. Ho il diritto di sentirmi parte di un gruppo e di stare bene con gli altri.	6. Ho il dovere di non escludere gli altri.
7. Ho il diritto di confidarmi.	7. Ho il dovere di mantenere i segreti degli altri.
8. Ho il diritto di essere protetto da chi mi fa del male.	8. Ho il dovere di non fare del male ai miei compagni e agli adulti.
9. Ho il diritto di sapere come funziona la scuola (i suoi orari, le attività, il menù) e di avere degli incarichi.	9. Ho il dovere di rispettare gli orari, avere il materiale, svolgere gli incarichi che mi vengono assegnati.
10. Ho il diritto di essere valutato per capire dove vado bene, dove sono migliorato e dove devo impegnarmi di più.	10. Ho il dovere di impegnarmi riconoscendo dove sono più bravo e dove devo migliorare.
11. Ho diritto di sapere come gli insegnanti valutano il mio lavoro.	11. Ho il dovere di accettare il voto che mi viene dato.
12. Ho il diritto di ricevere un pranzo sano quando mi fermo a scuola tutto il giorno.	12. Ho il dovere di accettare il pasto che mi viene preparato, ricordando che la scuola non è un ristorante.
13. Ho il diritto di imparare in un ambiente curato con aule luminose e pulite e di adoperare le attrezzature necessarie.	13. Ho il dovere di rispettare gli spazi, i materiali e le attrezzature della scuola perché li possano utilizzare tutti i bambini.
14. Ho il diritto di stare in un ambiente sano e sicuro.	14. Ho il dovere di rispettare le regole di sicurezza.
15. Ho il diritto di riposarmi e di giocare durante la ricreazione.	15. Ho il dovere di seguire la lezione quando torniamo in classe.
16. Ho il diritto di fare i compiti a casa da solo: che non siano troppi o troppo difficili.	16. Ho il dovere di fare i compiti assegnati per casa sforzandomi di mettere in pratica quello che ho imparato.
17. Ho il diritto di trovare il bagno pulito.	17. Ho il dovere di lasciare i bagni puliti perché servono anche ai miei compagni.



Sanzioni

a) Premesso che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, le sanzioni sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di scegliere tra una sanzione disciplinare e un'attività in favore della comunità scolastica (es. assistenza compagni, riordino materiali e locali scolastici, lavori di semplice manutenzione, pulizie, aiuto a sparecchiare in mensa, etc.);

Visti:

- Il regolamento interno dell'Istituto (Art. 14 – Norme comportamentali relative agli alunni);
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 novembre 2007, n.235;

l'Istituto Comprensivo di Civezzano ha stabilito le seguenti sanzioni disciplinari:



Mancanze	Sanzioni
Si tratta d'atteggiamenti che indicano mancanza d'assolvimento degli impegni di studio e/o comportamenti che disturbano le attività che si svolgono a scuola.	a) richiamo orale da parte del docente; b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; c) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore; d) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori (alla scuola secondaria di primo grado); e) lettera alla famiglia da parte del dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe.
Ogni comportamento o espressione verbale che manifesti mancanza di rispetto o sia d'offesa o danno alle persone.	a) richiamo orale da parte del docente; b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; c) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore; d) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori (al la scuola secondaria di primo grado); e) lettera alla famiglia da parte del consiglio di classe, sentito il dirigente scolastico; f) non ammissione ad uscite e viaggi d'istruzione con obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe; g) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica.
Si tratta di comportamenti che in qualunque modo arrecano danno all'edificio scolastico, agli arredi, alle attrezzature e in genere al patrimonio della scuola.	a) richiamo orale da parte del docente; b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; c) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore; d) risarcimento del danno (dipende dalla gravità del danno e dal valore dell'oggetto danneggiato); e) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori (al la scuola secondaria di primo grado); f) lettera alla famiglia da parte del consiglio di classe, sentito il dirigente scolastico; g) non ammissione ad uscite e viaggi d'istruzione con obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe; h) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica.
Si tratta di comportamenti che costituiscono pericolo per sé o per altri, o disattendono le disposizioni in materia di sicurezza ed organizzazione scolastica.	a) richiamo orale da parte del docente; b) richiamo scritto sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori; c) colloquio con i genitori o con i responsabili del minore; d) nota sul registro di classe e comunicazione sul libretto personale da parte del docente con firma dei genitori (al la scuola secondaria di primo grado); e) lettera alla famiglia da parte del consiglio di classe, sentito il dirigente scolastico; f) non ammissione ad uscite e viaggi d'istruzione con obbligo della frequenza di attività didattiche alternative decise dal consiglio di classe; g) allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica;

NOTE:



- Nella scuola primaria, in considerazione dell'età degli studenti, al fine della individuazione e irrogazione delle sanzioni, è necessario porre particolare attenzione al carattere educativo dei provvedimenti da adottare in modo da accompagnare lo sviluppo nel bambino della consapevolezza dell'esistenza e del rispetto delle regole della comunità scolastica.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe.

APPUNTI:

DIPLOMA DEL BUON STUDENTE/BUONA CLASSE: PREMIO SIMBOLICO.

Pagine diritti e doveri sanzioni da dare agli studenti corredate con disegni



Disposizioni finali

Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla normativa statale e provinciale vigente in tema di istruzione la quale, essendo gerarchicamente superiore, prevale in caso di contrasto. Per la stessa ragione quanto qui stabilito si intenderà abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali o provinciali successivi, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili.

Procedura di revisione

Il presente regolamento può essere modificato, su propria iniziativa, dal consiglio dell'istituzione a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Per accedere al vaglio del consiglio, eventuali proposte esterne dovranno venir formulate da almeno sette genitori facenti parte dei consigli di classe, oppure da almeno sette insegnanti. Le modifiche sono rese pubbliche con le stesse modalità del successivo articolo.

Pubblicazione

Il testo del presente regolamento, sottoscritto dal presidente del consiglio dell'istituzione e dal dirigente scolastico, è pubblicato all'albo, sul sito della scuola e depositato presso la sala insegnanti di ciascuna sede scolastica affinché i docenti, il personale non docente e gli utenti della scuola ne possano prendere conoscenza.

Il presidente del Consiglio dell'Istituzione

.....

Il Dirigente Scolastico

.....